Presentazione

Nel breve itinerario dell'esistenza umana ci si trova spesso di fronte a fenomeni che assillano, generano sfiducia e, sotto il peso della disperazione o dell'oppressione, inducono a ritenere che le cartine topografiche non servono più.

La morte dell'idea di Dio con l'eclissi del sacro, l'attrazione di nuovi idoli, il trapasso culturale, il diffuso pluralismo con l'atteggiamento "libertario", l'estremo individualismo e il dilagante utilitarismo suscitano apprensione per le diverse situazioni e lo scoraggiamento subentra nell'animo del credente che deluso e apatico rinuncia ai faticosi tentativi di risalire la china. Eppure a riflettere bene si scopre che sulla strada della vita cammina davanti a noi un "Segno di speranza", che incombe su tutte le notti di sconforto ed è messo a disposizione di ciascuno, perché si colloca nel cuore dell'uomo per una consolante e autentica prospettiva.

Dall'accumulazione dottrinale del magistero ecclesiastico con accenti chiari e circostanziati è indicato questo "Segno di speranza" a cui abbandonarsi con fiducia e confidenza per un affidamento sicuro, pieno e gioioso.

Senza dubbio siamo immersi e quasi schiacciati dal mistero, che è radicalmente incomunicabile, ma il "Segno" lo rende presente, per la sua funzione che ha di esprimerlo e di coglierne la realtà più profonda e nascosta, e quindi diventa la scorciatoia per accedervi sicuramente e in modo consistente attingere il traguardo.

Maria di Nazaret è questo "Segno di Speranza", fondato sull'amore di Dio, segno di speranza operosa, liberatrice e trasformatrice.

Con la sua straordinaria coscienza storica, il suo atteggiamento di speranza tra il passato di cui godeva i frutti e l'avvenire da costruire le fece abbandonare qualsiasi pessimismo e aprire il suo cuore ai bisogni e alle attese umane, testimoniando la vicinanza e l'attingibilità del Regno e annunciando il nuovo il diverso, il gratuito e l'inedito, nuovi cieli e nuova terra con il porre al centro di tutte le preoccupazioni la persona nell'impegno di servizio fraterno.